

Oggi discesa libera di coppa del mondo a Kitzbuhel

Plank sfida la «streif» ma favorito resta Muller

Il grande precedente di Gustavo Thoeni che sarà impegnato domani nello slalom

Dal nostro inviato

KITZBUHEL - Sulla pista dell'Hahnenkamm, la celebre «streif», lo svizzero Walter Vesti si è rotto un tendine.

La discesa austriaca è tanto celebre che chi la vince si considera campione del mondo.

L'Hahnenkamm è importante perché è pure un terreno meteo: è qui infatti che si tasta il polso allo sci alpino e che si accorge se è in crisi oppure se esistono ancora margini più o meno vasti di sfruttamento economico.

ancora margini più o meno vasti di sfruttamento economico. L'importanza tecnica non la discute nessuno, anche se un tracciato di slalom, pur che sia disegnato da uno specialista, il massimo che può esprimere è un vincitore ed eventualmente la conferma dei vari outsiders.

La «streif» si riguarda in un'epoca particolare perché dal giorno felice di Gustavo, cinque anni fa, ci ha dato solo la piccola gioia di un terzo posto di Renato Thoeni, ormai giunto a giocarsi gli ultimi spiccioli di una onesta carriera.

Il presidente della F.I.M. contro le «World series»

MADRID - Lo spagnolo Nicolas Rodi Del Valle, presidente della Federazione Motociclistica Internazionale (FIM), ha fatto una dichiarazione di massima interesse.

ha risolto molti problemi — alcuni di carattere psicologico — che lo angustiavano. La sfida in realtà è doppia. Perché Erich Demetz ha detto una cosa impegnativa: «In otto giorni ci saranno cinque gare di Coppa del mondo».

Il favorito resta comunque Peter Mueller, un atleta che pare toccato dalla grazia. Peter ha pure un conto in sospeso con la «streif»: l'anno scorso ruzzolò sullo «schuss» e la lingua gli restò fra i denti. Ci mancò poco che se la mozzasse.

Il giorno precedente — come si ricorderà — era stato il vicepresidente Mondiale a proporre, invece, la disputa dei giochi in un altro paese, indicando Montreal o Monaco di Baviera come sedi alternative.

Remo Musumeci

Dichiarazione di Cyrus Vance

Sul boicottaggio a «Mosca '80» più cauti gli USA

Il Comitato olimpico americano ribadisce il suo «no» - L'assurda proposta di Mondale

Continuano negli Stati Uniti le prese di posizione sullo scottante tema del boicottaggio di «Mosca '80» come rappresentata per l'intervegno militare sovietico in Afghanistan.

Il giorno precedente — come si ricorderà — era stato il vicepresidente Mondiale a proporre, invece, la disputa dei giochi in un altro paese, indicando Montreal o Monaco di Baviera come sedi alternative.

NATO, ha ricevuto dagli ambienti sportivi occidentali risposte secche e negative. In particolare lo stesso Comitato olimpico USA ha ribadito proprio ieri — per bocca del suo portavoce, Bob Paul — la sua netta contrarietà a tale proposta.

A questo punto, la Casa Bianca giudicherebbe poco conveniente un boicottaggio che venisse imposto dall'alto: si farebbe strada, piuttosto, l'ipotesi di lanciare un appello agli atleti per un boicottaggio «a titolo individuale».

Un convegno nazionale si terrà il 18 e 19 gennaio

Le Regioni e lo sport: si va a Bologna per bilanci e proposte

Conferenza stampa ieri a Roma - L'iniziativa nell'ambito del «Sias '80»

ROMA - Lecce, 1975: per la prima volta le Regioni italiane si riuniscono per discutere insieme i compiti loro spettanti nel settore della programmazione sportiva.

Per questo le Regioni, cui il DPR 616 assegna nuove, rilevanti competenze anche in materia di sport, si riuniranno nuovamente a convegno il 18 e 19 gennaio a Bologna.

Queste finalità sono state illustrate ieri mattina a Roma, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore allo sport della Regione Emilia Romagna, Zurlini.

Il decreto 616, finalmente, le spese per la diffusione dello sport escono dall'elenco di quelle considerate facoltative, e si aprono inoltre la possibilità di accessi al credito anche per gli enti locali.

gioni di dare un minimo di unità e di indirizzo anche agli interventi dei privati. Si tratta, in parole povere, di avviare anche in questo settore uno sforzo di programmazione, fornendo le opportune indicazioni anche per il tipo, la quantità e la collocazione degli impianti da costruire.

È ovvio che per affrontare una tematica così vasta e complessa le Regioni cerchino la collaborazione di una larga schiera di interlocutori.

Le prospettive davanti agli anni '80

Un più maturo rapporto fra sport e società

Gli anni ottanta si aprono in una situazione di internazionale grave. La pace è minacciata. Gli sportivi italiani, come cittadini che attraversano lo sport, si battono per la conquista di più elevati livelli qualitativi di vita, debbono mobilitarsi, non per difendere in modo acritico le Olimpiadi, ma in difesa della pace, dell'umanità e quindi anche delle Olimpiadi come occasione di incontro universale fra le genti.

Risultati positivi

1) Lo scontro avviato e sostenuto dall'Uisp e via via anche da altre forze rinno- vatrici per una azione convergente di istituzioni, associazioni, industria, ricerca scientifica, mass media affinché si realizzi una diffusione di massa della pratica sportiva ha ottenuto risultati politici. Non tutto è isolato, vedasi il comportamento nei sud di molti enti locali, dell'industria, del Coni: oggi comunque il livello più alto delle contraddizioni non si registra su chi vuole la diffusione di massa della pratica sportiva e chi intende ostacolarla.

La spirito impresso dall'industria, società e massa media, non contrastata dalle federazioni sportive, è in direzione della pratica sportiva

visita in modo individualistico e consumistico. Le forze del rinnovamento dovranno contrapporre una azione per estendere la visione associativa, di esperienza sportiva come condizione per accrescere in modo polivalente il proprio bagaglio culturale, diffondere attività arguate a tutte le età e condizioni sociali garantendo il massimo di scientificità. Lo sport come strumento funzionalmente per la promozione della salute e per la conservazione ed evoluzione della specie umana.

Pronto rinnovamento

1) Non ci può essere vero e proprio rinnovamento dello sport italiano se non si rinnovano linee, metodi, azione, vita nelle federazioni sportive nazionali. Una organizzazione solida, idealmente, scientificamente e politicamente motivata come l'Uisp, si deve porre in modo preciso questo problema oltre a quello di cominciare a organizzare proprie attività sportive per livelli di prestazione. Il 10 per cento circa delle società Uisp oggi aderiscono anche alle federazioni. Disciplina per disciplina stiamo elaborando piattaforme e proposte concrete e indicando il tipo di rinnovamento che proponiamo per ogni federazione in modo che le società sportive Uisp e tutte quelle che si possono riconoscere nelle nostre proposte o che vogliono contribuire a migliorare combattono una azione coerente di rinnovamento su questa base è necessario studiare anche i modi per rendere più energica questa azione, passando il numero di società che possono riconoscersi in queste linee per condurre anche dall'interno delle federazioni questa azione. L'obiettivo è anche il rafforzamento delle federazioni sportive nazionali su linee rinnovate in modo da rappresentare sempre meglio tutto lo sport di alto livello.

Il giocatore partirà domenica sera

Nicoli forse operato martedì in Spagna

ROMA - Nicoli, lo sfortunato centrocampista della Lazio, sarà operato alla caviglia quasi sicuramente martedì dal Valldet al Barcellona. La decisione è stata presa dal giocatore, che non vede l'ora di chiudere la lunga assenza, dopo aver preso contatto con il clinico spagnolo. Partirà da Roma domani sera, a martedì probabilmente si sottoporrà all'intervento chirurgico. Meno ottimista sull'utilità dell'intervento era il dottor Ziacco, che fino all'ultimo ha cercato di dissuadere il giocatore dal suo intento.

Il collo osseo formatosi, alla caviglia e fare delle perlozioni all'astaglia. Quindi come potete vedere, il problema è serio. Per me anche se l'operazione riesce in pieno non ottiene grossi miglioramenti. Anzi è già tanto se non peggiora.

Luigi Martini

Ford Fiesta Questo è il momento!

(Tempo e benzina sono denaro)



Consegna immediata, al prezzo di oggi. 16,9 Km. con un litro a 90 Km/h. Intervalli di manutenzione ogni 20.000 Km.

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

